

**Contro il blocco dei contratti, dei salari e degli scatti di anzianità
Contro la scuola-quiz ed il sistema nazionale di (S)valutazione**

Venerdì 18 Ottobre 2013

La scuola sciopera per l'intera giornata

Il 18 ottobre la scuola si mobilita con uno **sciopero dell'intera giornata e manifestazione nazionale a Roma** indetti dai Cobas e dai sindacati conflittuali nella convinzione che i devastanti provvedimenti che anche il governo Letta continua a portare avanti, possono essere contrastati solo con una forte mobilitazione. Come è dimostrato dalla vicenda degli **"inidonei"** che si voleva, con una norma del governo Monti, spostare obbligatoriamente sui profili Ata e che grazie a 2 anni di mobilitazione continua, decisa, sono riusciti a far abrogare la "norma della vergogna", rimanendo così nel loro ruolo docente e impedendo il licenziamento ai precari amministrativi ata e consentendo loro di essere immessi in ruolo su quei posti.

Scioperiamo per :

- chiedere **massicci investimenti nella scuola pubblica bene comune, il rinnovo del CCNL, bloccato dal 2010 al 2014, con un aumento di 300 euro mensili netti per docenti ed ATA e la restituzione degli scatti di anzianità**, che il governo Letta (a differenza di quanto avviene in quasi tutti i paesi europei) ha bloccato anche per il 2013 e 2014 e che ha intenzione di eliminare del tutto, nonostante che docenti ed Ata abbiano già perso il 30% del reale potere di acquisto rispetto al 1990;
- dire **NO alla scuola-quiz e al Sistema nazionale di (S)valutazione**. Chiediamo la **cancellazione dell'art.16 del decreto legge Carrozza**, secondo il quale gli insegnanti i cui studenti non abbiano risposto a dovere agli assurdi indovinelli Invalsi dovrebbero andare a ripetizione dagli Invalsiani stessi, che nulla sanno di didattica: un articolo che di fatto impone l'addestramento coatto ai quiz e che dimostra come il governo voglia usare i quiz Invalsi per giudicare scuole, docenti e studenti.
- **dire NO ai BES** ("bisogni educativi speciali"), penoso espediente per eliminare progressivamente il sostegno agli studenti diversamente abili;
- **l'assunzione di tutti i precari (docenti ed ATA) su tutti i posti vacanti e disponibili;**
- **dire NO all'aumento d'orario e alla distruzione delle pensioni**, con particolare riferimento all'allucinante vicenda dei "quota 96": va restituito subito il diritto al pensionamento a quei docenti ed ATA che, a pochi passi dalla pensione, si sono visti allungare fino a sette anni la permanenza sul posto di lavoro;
- **completare la vittoria degli "inidonei"**, che ora vogliono che dal decreto Carrozza venga cancellata anche la possibilità - assurda - di essere trasferiti in altre amministrazioni pubbliche;
- chiedere che venga rispettata **l'obbligatorietà della materia alternativa alla religione cattolica** che, se rispettata in tutte le scuole, creerebbe migliaia di nuove cattedre;
- chiedere la **piena regolarizzazione del lavoro dei "modelli viventi"**;
- **affermare la democrazia sindacale per tutti/e**, contro il monopolio dei sindacati di Stato.

**La scuola in lotta manifesterà a Roma con il corteo
da Piazza della Repubblica (ore 10.00) a Piazza S. Giovanni**

Partecipiamo in tanti/e alla manifestazione!

Cobas Scuola